

# Newsletter ANMIL Onlus

Mercoledì 15.05.2019 - n. 16 - Anno XII

## **In Evidenza**

- Sicurezza sul Lavoro: alla Camera una giornata di confronto
- Vittime infortuni sul lavoro: aggiornati gli importi erogati dal Fondo di sostegno
- Falsi attestati di formazione: una recente sentenza di Cassazione

*N.B. I link segnalati nella presente newsletter possono essere soggetti a modifiche, legati all'aggiornamento dei rispettivi siti; si tratta comunque di notizie selezionate provenienti da fonti qualificate che non richiedono aggiornamenti per almeno due settimane. Per evitare comunque la perdita delle notizie consigliamo gli utenti di scaricare subito il contenuto delle pagine segnalate.*

## **Attualità**

### **Sicurezza sul Lavoro: alla Camera una giornata di confronto.**

Si è tenuto nella mattinata del 14 maggio, presso la sala della Regina a Montecitorio, il Convegno “Lavorare in sicurezza. Dialogo per la sicurezza sul lavoro”, alla presenza del Presidente della Camera dei Deputati Roberto Fico. Sono intervenuti ai lavori Massimo De Felice Presidente dell'INAIL, Gianni Rosas Direttore dell'ILO, Fabrizio Viscardi Responsabile Relazioni esterne AIAS, Rocco Vitale Presidente dell'AIFOS, Rossana Dettori Segretaria confederale CGIL, Angelo Colombini Segretario Confederale CISL, Silvana Roseto Segretaria Confederale UIL, Claudio D'Amario per il Ministero della Salute, Claudio Cominardi Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, e Sandro Giovannelli Direttore Generale ANMIL. L'incontro è stato occasione per approfondire la delicata tematica della sicurezza nei luoghi di lavoro, soprattutto alla luce, come evidenziato in apertura dei lavori dal Presidente Fico, dei dati ancora allarmanti registrati dall'INAIL.

Il Direttore Generale ANMIL, Sandro Giovannelli, ha sottolineato la gravità dell'attuale e preoccupante andamento infortunistico in quanto “colpisce in modo particolare due fasce di età, quella dei giovani e quella degli ultracinquantenni”. Il Rappresentante dell'ANMIL ha quindi posto l'accento sull'importanza della formazione e della diffusione della cultura della sicurezza, attività in cui l'Associazione è impegnata direttamente ormai da molti anni, ed ha auspicato che le Istituzioni si impegnino sul fronte normativo “per la completa attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione ed anche per una loro semplificazione, a condizione però che si crei una vera consapevolezza negli attori della prevenzione, senza la quale la semplificazione rischia di diventare pericolosa”.

[continua a leggere](#)

## Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

### Vittime infortuni sul lavoro: aggiornati gli importi erogati dal Fondo di sostegno

E' stato pubblicato il decreto n. 10 del 25 gennaio 2019, con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha rideterminato gli importi della prestazione indennitaria corrisposta dall'INAIL alle famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro per gli eventi occorsi nell'anno 2018.

Il decreto individua gli importi annuali in relazione al numero dei superstiti componenti il nucleo familiare.

Gli importi per gli eventi verificatisi tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

- 1 componente: 3.000 euro
- 2 componenti: 6.000 euro
- 3 componenti: 9.000 euro
- più di 3 componenti: 13.000 euro.

[leggi tutto](#)

## Disabilità

### Contrassegno disabili (CUDE): durata, chi ne ha diritto, dove si può parcheggiare, come usarlo nelle Ztl

Il contrassegno disabili è uno strumento utilissimo che serve a migliorare l'altrimenti difficile circolazione e sosta delle persone con disabilità alla guida che vogliono muoversi in macchina. Grazie alle agevolazioni a cui dà diritto, il contrassegno disabili è ancora spesso oggetto di cattivi comportamenti da parte di chi lo utilizza magari impropriamente, mentre altre volte persone che ne avrebbero diritto non lo richiedono. Nel link a seguire un rapido riassunto, tramite FAQ, di tutto ciò che bisogna sapere sul pass auto per disabili.

[continua a leggere](#)

### Per una nuova politica sulla disabilità

Nonostante l'ampiezza delle fonti statistico-informative esistenti nel nostro Paese non sappiamo ancora quante sono realmente le persone disabili italiane e quali sono le loro principali caratteristiche. L'Istituto centrale di statistica (l'ISTAT), con un'indagine effettuata qualche anno fa tramite l'intervista telefonica, ha indicato il loro numero in 2,6 milioni di unità alle quali sono da aggiungere le 161.000 persone non autosufficienti ricoverate a tempo pieno nelle strutture residenziali mentre altri accreditati network informativi italiani le ha stimate in 4,5 milioni, la prevalenza delle quali (3,5 milioni) sarebbe concentrata nella fascia di età degli over65enni che, in oltre il 40% dei casi, vivono da soli.

Peraltro, come ammesso dall'INPS in occasione dell'audizione del 2014 in Commissione Affari sociali della Camera dei Deputati, non ci sarebbero dati riguardo alle persone certificate con un handicap in situazione di gravità; nemmeno per difetto anche se poi lo stesso INPS ha stimato che in Italia ci sarebbero 3,1 milioni di persone con gravi disabilità funzionali (dati riferiti al 2013), un milione delle quali non percepisce però l'indennità di accompagnamento.

Oltre a ciò non sappiamo quante e quali sono le prestazioni assistenziali erogate perché, se pur esiste un casellario degli esborsi economici gravanti sull'INPS dovuti agli assegni, alle pensioni ed alle indennità di accompagnamento, nulla sappiamo riguardo agli interventi erogati dallo Stato a carico di queste persone poiché le relative voci di spesa sono frazionate e disperse.

Senza entrare nel merito delle cause di questi difetti conoscitivi, solo in parte riconducibili alla anacronistica frammentazione dell'invalidità, ciò che si deve ammettere è che la disabilità è un mondo solo in parte esplorato, stimato ancora in via presuntiva e con ampie fluttuazioni numeriche, del quale conosciamo davvero poco per non dire quasi nulla nonostante le opportunità che ci sono state offerte dalla digitalizzazione dei diversi settori della vita pubblica. Dove le banche dati esistono anche se i *software* sembrano essere stati progettati dai diversi Gestori al solo scopo di non comunicare tra loro.

[continua a leggere](#)

## Corte di Cassazione

### **Falsi attestati di formazione: una recente sentenza di Cassazione**

Una interessante sentenza del mese scorso (Cassazione Penale, Sez.VII, 17 aprile 2019 n.16715) ha gettato una luce sul problema della non veridicità della documentazione di salute e sicurezza e, in particolare, sulla questione relativa ai falsi attestati di formazione. In questa pronuncia la Suprema Corte, oltre a dare conto delle modalità concrete con cui il Tribunale ha accertato la falsità di tali attestazioni, sottolinea anche le conseguenze giuridiche che tali false attestazioni determinano. Nello specifico, la Cassazione Penale ha confermato la sentenza del Tribunale di Genova che nel 2017 aveva dichiarato l'imputato A. (datore di lavoro dell'azienda F.) colpevole di numerose violazioni contravvenzionali in materia di salute e sicurezza tra le quali vi era anche la violazione dell'art.73, commi 4 e 5, del D.Lgs.81/08 (norma che regola l'informazione, la formazione e l'addestramento in materia di attrezzature di lavoro), in relazione a fatti risalenti al 2015.

Le suddette violazioni a carico del datore di lavoro A., comprensive anche della violazione dell'art.73 del D.Lgs.81/08, erano state "accertate a seguito di un infortunio sul cantiere allestito in Genova per la posa di alcuni cavi di fibra ottica ad un lavoratore extracomunitario suo dipendente".

[continua a leggere](#)

(a cura dell'Ufficio I – Servizi Istituzionali Anmil)